



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE DI TRENTO

Il Magistrato

All'Organo di revisione del
Comune di San Michele
all'Adige (ex comune di Faedo)

Al Sindaco del Comune di San
Michele all'Adige (ex comune
di Faedo)

Oggetto: Rendiconto dell'anno 2019 (art. 1, c. 166 e ss., della legge n. 23 dicembre 2005, n. 266) – Richiesta istruttoria.

Dall'esame del questionario sul rendiconto 2019, acquisito al prot. n. 751 del 29 gennaio 2021, e dalla relazione dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 e dall'analisi dell'ulteriore documentazione presente sugli applicativi CON.TE e BDAP, sono emerse alcune criticità di carattere finanziario-contabile che si ritiene di dover approfondire, al fine della verifica del puntuale adempimento dei vigenti obblighi normativi nell'esercizio dell'attività di controllo intestata alla scrivente Sezione.

1. Misure conseguenziali

Preliminarmente si chiede di precisare, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, le misure conseguenziali adottate per ciascuna delle criticità evidenziate nella deliberazione n. 160/2020/PRNO di questa Sezione di Controllo.

2. Cassa vincolata

Non avendo il Comune attivato alcun vincolo sulle giacenze di cassa presso il Tesoriere, si chiede all'Organo di revisione di accertare e riferire in merito se non sussistono presso l'Ente fattispecie previste dall'art. 180, c. 3, lett. d) del TUEL. Si ricorda al riguardo che il vincolo



CORTE DEI CONTI

di specifica destinazione delle entrate può derivare direttamente dalla legge (es. sanzioni al codice della strada), dai principi contabili generali ed applicati, dall'acquisizione di un mutuo o di uno specifico finanziamento per un determinato investimento; da trasferimenti erogati all'ente con specifica finalità (es. finanziamento in conto investimenti per la realizzazione di una particolare opera pubblica, fondi UE). Le entrate da finanziamento con destinazione generica trovano, invece, collocazione nella parte "destinata" dell'avanzo di amministrazione, qualora le relative risorse non siano già spese o non siano confluite nel FPV (in tal caso non sono richiesti vincoli sulla cassa).

3. Ritardo nei pagamenti

Dal sito istituzionale dell'ente si evince un indicatore di tempestività dei pagamenti di 20,00 giorni. Si chiedono informazioni sulle iniziative attivate per risolvere tale criticità.

Si rileva, inoltre, la mancata attestazione di cui all'art. 41 del d.l. 66/2014, sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario, da allegare alla relazione di rendiconto (la quale deve contenere l'indicatore di tempestività dei pagamenti, l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza e le misure che l'Ente intende mettere in atto per ricondurre nei termini di legge i pagamenti delle transazioni commerciali), sebbene l'Organo di revisione abbia risposto "SI" al quesito 6.3 a pag. 10 del questionario.

4. Capacità di realizzazione delle entrate

Dai dati di rendiconto si rileva una ridotta percentuale di realizzazione delle entrate in conto competenza del titolo 1 (80,62%) e del titolo 3 (87,26%). Si chiede di indicare le cause che hanno determinato tali differenze e quali iniziative intenda attivare l'Amministrazione per assicurare un maggior allineamento tra la fase previsionale e quella di consuntivo, in coerenza al fondamentale principio di prudenza che deve caratterizzare i documenti di programmazione finanziaria.

5. Attività di contrasto all'evasione tributaria

Nella relazione-questionario (pag. 27) il Revisore indica accertamenti per contrasto all'evasione tributaria per euro 0,00 a fronte di incassi per euro 1.688,89. Si chiede di motivare l'assenza di accertamenti nell'esercizio 2019 nonché di illustrare le attività poste in essere dall'Amministrazione per il controllo del regolare versamento dei tributi e le relative modalità di contabilizzazione.

6. Parametri di deficitarietà strutturali

A pag. 26 della relazione sul rendiconto 2019 dell'Organo di revisione si evidenzia che l'indicatore di deficitarietà 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - sulle entrate correnti) è superiore al 48%. Si chiedono le motivazioni di tale criticità e le iniziative previste a superamento della stessa.

7. Debito complessivo

A pag. 30 del questionario viene indicato un debito complessivo dell'Ente pari a zero, senza tener conto dell'importo dell'estinzione anticipata PAT del 2015. Si invita, pro-futuro, a

tener in debita considerazione tale operazione che, si sottolinea, costituisce una surrogazione del creditore e non una effettiva estinzione del debito.

Nella nota di risposta si chiede cortesemente di mantenere, per ciascun punto, i riferimenti numerici e delle lettere sopra riportati.

Si comunica che il funzionario incaricato della presente istruttoria è la dott.ssa Alessia Stanisci tel. 0461-273893; e-mail: alessia.stanisci@corteconti.it.

La nota di riscontro degli elementi di chiarimento, completa degli eventuali allegati, dovrà pervenire entro il **10 settembre 2021**, utilizzando gli strumenti di comunicazione previsti nel sistema CON.TE (*Menù istruttoria; Procedimento istruttorio EETT; Parametri obbligatori: Esercizio: 2019; Fase: Consuntivo; (Click su Ricerca); Gestione istruttoria; Invio documenti EETT*).

Nel caso in cui il Sindaco ritenga di rispondere con nota separata rispetto a quella dell'Organo di revisione, procederà alla relativa trasmissione attraverso la medesima procedura CON.TE, utilizzando il profilo del Responsabile del servizio finanziario (RSF).

Distinti saluti.

Il Magistrato Istruttore

Tullio Ferrari

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 d.lgs. n. 39/93)

